

Arriva l'uomo della sicurezza sul web

Sarà Marco Carrai, uno dei fedelissimi della prima ora di Matteo Renzi. Non verrà nominato sottosegretario né entrerà nella struttura dei servizi. Si occuperà dei dati sensibili sul web. Lascierà tutti gli incarichi nelle aziende

IL CASO



DA SEMPRE CON RENZI

Marco Carrai, fiorentino, è stato capo della segreteria di Renzi fin dai tempi della presidenza della Provincia di Firenze. Ha fondato un gruppo che si occupa di sicurezza informatica e attualmente guida la società che gestisce l'aeroporto di Firenze

TOMMASO CIRIACO

ROMA. A vegliare sulla sicurezza informatica del nostro Paese sarà con ogni probabilità Marco Carrai. L'imprenditore fiorentino, e soprattutto un fedelissimo di Matteo Renzi, potrebbe approdare presto nella sede del governo, con un incarico di peso: occuparsi della sfida della cyber security, prendendo in mano la gestione dei big data. La promozione, secondo quanto lascia trapelare Palazzo Chigi, non prevede una nuova poltrona da sottosegretario nella squadra di Matteo Renzi, piuttosto un incarico di consulente dell'esecutivo. Una svolta, comunque, nella gestione del dossier sicurezza. Stabilita direttamente dal presidente del Consiglio.

La sfida tecnologica e informatica è ormai in cima alle priorità dei governi, soprattutto in epoca di terrorismo globale. Non a caso l'idea di un super consigliere per la cyber security, anticipata dal Fatto quotidiano, è venuta in mente al premier proprio nei giorni successivi agli attacchi di Parigi e alla strage di Bataclan. Di fronte a una guerra non convenzionale, occorrono risposte innovative. Quali? Gestione e analisi dell'immenso flusso di informazioni che viaggia-





Matteo Renzi con Marco Carrai. L'imprenditore potrebbe occuparsi di cyber security per Palazzo Chigi

no attraverso le autostrade telematiche e condivisione dei big data sulla sicurezza che i servizi e le forze dell'ordine accumulano nel corso del tempo. E, perché no, anche sistemi in grado di "taggare" (vale a dire identificare immediatamente) tutti i volti dei potenziali

terroristi catturati dalle telecamere che monitorano il territorio.

E si arriva a Carrai. Già fondatore di un gruppo che si occupa proprio di sicurezza informatica e attuale presidente della società che gestisce l'aeroporto di Firenze, l'imprendi-

tore è considerato tra gli uomini di fiducia di Renzi. Un fedelissimo, fin dai tempi in cui era a capo della segreteria di Renzi, presidente della Provincia di Firenze dal 2004 al 2009. Se rivestirà il nuovo incarico - tiene a precisare Palazzo Chigi - Carrai dovrà rinunciare a tut-

te le cariche rivestite, affidandosi a un blind trust che eviti conflitti d'interesse.

Fino ad oggi la figura chiamata a gestire il capitolo cyber security per il governo è stata quella del consigliere militare di Palazzo Chigi. Con il nuovo innesto, l'esecutivo plasma la figura di uno "zar" anti cybercrime già prevista in altri Paesi. Non si tratterà però, fa sapere Palazzo Chigi, di una nuova struttura alle dipendenze dei servizi segreti, né Carrai sarà arruolato nelle file dell'intelligence.

Per il via libera all'operazione bisognerà però attendere il rimpasto di governo. Previsto da tempo, servirà a colmare al-

Il presidente del Consiglio ha pensato a questa figura dopo l'attentato al Bataclan

cune lacune nella compagine del premier. Tra queste, anche la poltrona di ministro degli Affari regionali, lasciata libera da Maria Carmela Lanzetta. Tra i papabili per la successione, è favorito il deputato Ncd e viceministro alla Giustizia Enrico Costa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA